



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0038904 del 26/05/2023

Rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: C.P. 2408 – ID 9182_M.A.S.E. - Procedura ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. **Proponente: Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.r.l. - Parere tecnico C.T.S. n. 286/2023 del 16.05.2023.-**

Trasmessa solo a mezzo PEC

Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
va@pec.mite.gov.it

Si trasmette, per il seguito di competenza, il **Parere tecnico C.T.S. n. 286/2023 del 16.05.2023** relativo alla procedura di cui in oggetto, pervenuto allo scrivente Servizio 1 con nota prot. DRA n. 19425 del 16 maggio 2023.

Il suddetto parere è consultabile sul Portale Ambientale di questo Dipartimento <https://si-vvi.regione.sicilia.it/gestione/index.php/oggetti/procedura/details/94/2322> al **Cod. Proc. n. 2408**.

Il Funzionario Direttivo
Arch. Martino Ragusa

Il Dirigente del Servizio 1
Dott. Antonio Patella

Antonio
Patella

Firmato digitalmente da
Antonio Patella
Data: 2023.05.24 13:29:03
+02'00'



CODICE PROCEDURA: 2408

Classifica: PT_000_VIA9356

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 21,75 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Librizzi e Patti (ME). Proponente Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L.

Procedimento: Procedura di VIA ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni pubblicate sul sito del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

PARERE TECNICO CTS n. 286/2023 del 16/05/2023

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

Commissione Tecnica Specialistica– PT_000_VIA9356 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 21,75 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Librizzi e Patti (ME). Proponente Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L.



VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170/GAB del 26/07/2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità, al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della CTS per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e viene modificato, altresì, il Nucleo di Coordinamento con i nuovi componenti.

VISTO il D.A. 310/GAB del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/GAB del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di coordinamento;

VISTA la nota prot. 0029159 del 01/03/2023 (prot. DRA n.14310 del 02/03/2023) con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica verificata la completezza della documentazione trasmessa dalla Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L. ha comunicato la procedibilità dell'istanza, precisando in particolare che: *tale progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006, al punto 1.2.1 (...) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.*

Si precisa inoltre che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e in siti della Rete Natura 2000.

Inoltre, si chiede di indicare se l'area di progetto ricade in una o più delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".(...)

Commissione Tecnica Specialistica– PT_000_VIA9356 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 21,75 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Librizzi e Patti (ME). Proponente Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L.



VISTO il nulla osta prot. 8801 del 16/03/2023 (prot. DRA n. 18682 del 17/03/2023) rilasciato dal **Dipartimento Regionale dell'energia - Servizio 8 – URIG** con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.

VISTA la nota prot. DRA n. 22619 del 31/03/2023 con la quale il **Servizio 1 di codesto Dipartimento** ha trasmesso la pratica alla CTS;

LETTA la seguente documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

Avvisi al pubblico

- 22-00074-IT-LIBRIZZI_AM-R19_Rev0

Elenco elaborati

- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-R00_Rev0

SIA

- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R04_Rev0

Elaborati di progetto

- 22-00074-IT-LIBRIZZI_TE-R04_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CA-R01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CA-R02_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CA-R03_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CA-T01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-R01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-R02_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-R04_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-R08_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-R09_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-T01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-T02_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-T03_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-T04_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-T05_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-T07_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_CV-T09_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-R01_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-R01_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-R02_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-R02_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-R03_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-R03_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-R06_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-R06_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T01_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T01_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T02_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T02_Soluzione_B_Rev0

Commissione Tecnica Specialistica– PT_000_VIA9356 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 21,75 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Librizzi e Patti (ME). Proponente Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L.



- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T03_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T03_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T04_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T04_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T05_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T05_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T06_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T06_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T07_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T07_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T08_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T08_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T15_Soluzione_A_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PC-T15_Soluzione_B_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-R01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-R02_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-R03_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-R04_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-R05_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-T01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-T02_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-T03_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-T04_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-T05_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PG-T06_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PI-R01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PI-R02_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PI-R03_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PI-T01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PI-T02_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PI-T03_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PI-T05_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PI-T07_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_PI-T10_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_RS-R01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_RS-R05_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R02_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R03_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R06_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R07_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R09_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R12_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R14_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-T01_Rev0

Commissione Tecnica Specialistica– PT_000_VIA9356 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 21,75 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Librizzi e Patti (ME). Proponente Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L.



- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-T02_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-T03_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-T05_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-T07_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-T11_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_TE-R01_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_TE-R02_Rev0
- 22-00074-IT-LIBRIZZI_TE-R03_Rev0

Piano Monitoraggio Ambientale

- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R08_Rev0

Sintesi Non Tecnica

- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R05_Rev0

Relazione Paesaggistica

- 22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R03_Rev0

Piano Preliminare utilizzo terre e rocce da scavo

- 22-00074-IT-LIBRIZZI_RS-R04_Rev0

CONSIDERATO che il Proponente riferisce che: *Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in regime agri-voltaico, la cui area di intervento è ubicata in provincia di Messina; precisamente l'area deputata all'installazione del campo FV e la maggior parte del cavo di connessione si collocano nel comune di Librizzi (ME) e Patti (ME). (...)*

Il progetto proposto avrà una potenza pari a 21,75 MWp su un'area complessiva di circa 32.9 ha, di cui 28.58 ha recintati, 25.2 ha di area utile ed una superficie captante pari circa a 10 ha. (...)

Per quanto riguarda la connessione, l'energia elettrica prodotta, dall'impianto agrivoltaico, sarà convogliata mediante cavi interrati in media tensione fino alla nuova sottostazione elettrica di trasformazione situata nel comune di Patti (ME), a circa 1km a nord della SE elettrice di Patti. (...)

Per quanto riguarda la parte agronomica, l'intera superficie sulla quale verrà realizzato l'impianto agrivoltaico e' destinata alla coltura monospecifica di seminativo; le sole eccezioni sono rappresentate dalle tare di coltivazione che presentano copertura vegetale differente. (...)

CONSIDERATO che nello SIA (22-00074-IT-LIBRIZZI_AM-R19_Rev0) il Proponente ha analizzato la coerenza dell'intervento con i diversi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e settoriale a livello comunitario, nazionale e regionale.

CONSIDERATO che il Proponente specifica che *in accordo con quanto previsto dalle Linee Guida pubblicate dal MITE, l'impianto in progetto soddisfa i requisiti A, B e D.2 necessari per poter classificare lo stesso come "Agrivoltaico".*

CONSIDERATO che le aree di impianto ed il cavidotto ricadono in aree con vincolo idrologico forestale, come riportato dallo stesso Proponente il progetto è subordinato al rilascio del *Nulla Osta* da parte del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana competente per territorio.

CONSIDERATO che *il layout di progetto non ricade in aree IBA, Rete Natura 2000, EUAP e Ramsar. Il layout di progetto si colloca a circa 5,1 km con il cavidotto, circa 6 km con lo stallo MT/AT e circa 7,6 km con le aree di impianto da siti Rete Natura 2000, e per come riportato dalle linee-guida SNPAISPR*

Commissione Tecnica Specialistica– PT_000_VIA9356 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 21,75 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Librizzi e Patti (ME). Proponente Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L.



28/2020, che prescrivono un buffer di 5 km per la valutazione degli impatti potenziali diretti e/o indiretti sui siti Natura 2000, per i progetti esterni ad essi, non dovrà essere redatto uno studio di incidenza ambientale.

CONSIDERATO che in merito al Piano Territoriale Paesistico il Proponente riporta che il sito di intervento ricade nell'Ambito Territoriale 9 "Catena Settentrionale (Monti Peloritani)" (...) dalla sovrapposizione del layout di progetto con la Tavola "Beni Paesaggistici" del PTP dell'ambito 9, risultano delle interferenze con i seguenti vincoli:

- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboscimento – comma 1, lett. g);
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m - comma 1, lett. c);
- Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art. 136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico.

L'interferenza dei tratti di cavidotto con "territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboscimento" non andrà a comportare alcuna modifica dello stato dei luoghi in quanto l'attraversamento avverrà in modalità completamente interrata e su tracciati stradali già asfaltati.

Il cavidotto MT di connessione interferente con le fasce di tutela dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua, si svilupperà con posa completamente interrata su strada, ad eccezione di un unico tratto per il quale sarà previsto l'attraversamento in TOC. (...)

Nello specifico, il layout di progetto risulta interferente con aree con livello di tutela 3 per le quali le norme di attuazione del piano riportano gli interventi non consentiti quali:

- - realizzazione di infrastrutture e reti;

- - effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici;

Il cavidotto MT si colloca in aree che risultano già antropizzate, in particolare il tracciato del cavidotto attraverserà tratti stradali già asfaltati, e il nuovo stallo MT/AT sarà allestito all'interno della sottostazione elettrica "Minerva" esistente. (...)

CONSIDERATO che dalla sovrapposizione del progetto sulle carte del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) emerge che le aree di impianto ricadono in aree con pericolosità geomorfologica P2, mentre il cavidotto MT 30kV in aree con pericolosità P1, P2 e P4.

(...) per quanto riguarda la ricadenza in aree a pericolosità P1 e P2, gli interventi sono ammissibili purché corredati da verifiche di compatibilità e da indagini geologiche e geotecniche effettuate ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, considerata l'interferenza del cavidotto MT 30 kV con le aree P4, e secondo quanto riportato dalle NTA è consentita: "la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area". Il cavidotto si svilupperà su infrastruttura esistente (strada asfaltata). L'intervento dovrà essere sottoposto ad approvazione dell'Autorità di Bacino della Regione Siciliana.

(...) Il cavidotto MT 30 kV ricade in aree con rischio geomorfologico R2 e R3. (...)

Il layout di progetto non interferisce con aree a pericolosità idraulica, pertanto risulta compatibile con quanto disposto dal piano.

Il layout di progetto non interferisce con aree a rischio idraulico, pertanto risulta compatibile con quanto disposto dal piano.

Il layout di progetto non interferisce con le fasce di rispetto P3/P4 e con siti di attenzione idraulica; pertanto, risulta compatibile con quanto disposto dal piano.



CONSIDERATO che in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni il Proponente afferma che *Il layout di progetto risulta interferire con aree caratterizzate da dissesto geomorfologico, (...) nelle fasi successive è prevista una campagna di indagini geologiche e geotecniche con successiva redazione di una relazione geologica e di compatibilità geomorfologica.*

CONSIDERATO che rispetto al piano di Gestione del distretto idrografico della Sicilia, il Proponente osserva che *l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto interferisce con zone di protezione Corpi Idrici Sotterranei.*

In particolare, il cavidotto MT 30 kV sarà realizzato completamente su strada non andando a compromettere lo stato dei corpi idrici sotterranei, mentre nelle aree di impianto dove saranno posizionati i pannelli, si prevede l'installazione di strutture tracker per infissione che non comporteranno anch'esse lo stato dei corpi idrici sotterranei, non essendo previsti getti di calcestruzzo o scarico di inquinanti. Pertanto, l'intervento risulta non in contrasto con quanto previsto dal piano e non andrà ad incidere negativamente sui corpi idrici sotterranei.

CONSIDERATO che dalla sovrapposizione del layout di progetto sul Progetto Carta Natura, risulta che: *(...) Considerata la carta della pressione antropica, il layout di impianto ricade prevalentemente in area con pressione antropica media, per un breve tratto di cavidotto di connessione in aree con pressione antropica alta e bassa. (...) le azioni previste in fase cantiere e in fase di esercizio dell'impianto, non saranno tali da determinare un peggioramento del livello di pressione antropica attualmente esistente. (...)*

Considerata la carta della sensibilità ecologica, il layout di impianto ricade prevalentemente in area con sensibilità ecologica media, con alcuni tratti di cavidotto di connessione ricadente in area a sensibilità ecologica alta e molto alta.

La natura e la tipologia delle opere in progetto, le azioni previste in fase cantiere e in fase di esercizio dell'impianto non saranno tali da predisporre l'area al rischio di degrado. (...)

Per quanto riguarda la carta della fragilità ambientale, il layout di impianto si colloca principalmente su aree con fragilità ambientale media, con tratti di cavidotto MT 30 kV che ricadono in area a fragilità ambientale alta.

La natura e la tipologia delle opere in progetto, le azioni previste in fase cantiere e in fase di esercizio dell'impianto non saranno tali da peggiorare la vulnerabilità dell'area dal punto di vista naturalistico-ambientale (...)

Per quanto riguarda la carta del valore ecologico, il layout di impianto si colloca in aree con valore ecologico alto con le aree di impianto dove sono previsti i pannelli fotovoltaici, e in aree con valore ecologico basso, medio, alto e molto alto con il cavidotto MT 30 kV.

La natura e la tipologia delle opere in progetto, le azioni previste in fase cantiere e in fase di esercizio dell'impianto non saranno tali da compromettere dal punto di vista ambientale le aree di progetto.

CONSIDERATO che rispetto Piano Regolatore Generale di Patti risulta che *Il cavidotto MT in progetto interferisce con:*

- zone di impluvio (art.69);
- aree attraversate da linee di faglia (art.70);
- fascia di rispetto (art.67).

(...) In conclusione, preso atto di quanto riportato nelle NTA di piano, e dato che l'interferenza riguarda solo il cavidotto MT, che si svilupperà completamente su strada asfaltata esistente, mantenendo tutti i regimi di salvaguardia del caso, il progetto risulta non in contrasto con quanto disposto dal piano.

Commissione Tecnica Specialistica– PT_000_VIA9356 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 21,75 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Librizzi e Patti (ME). Proponente Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L.



CONSIDERATO che rispetto al Piano di Fabbricazione del Comune di Librizzi *come confermato dal CDU allegato al progetto, le aree di impianto si collocano in zona EI agricola (...)*

CONSIDERATO che il Proponente non attesta se nell'area oggetto dell'intervento vi siano colture o alberi di pregio e se non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

CONSIDERATO che il Proponente con riferimento al progetto, nello SIA (22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R04_Rev0-) riporta nella seguente tabella i dati tecnici dell'impianto:

Dati tecnici Impianto	
Superficie totale moduli	100.497 m ²
Numero totale moduli	35.952
Tipo di modulo	605Wp, tipo JKM605N-78HL4-BDV bifacciale
Potenza DC impianto	21,75 MWp
Potenza AC impianto	19,40
DC/AC	1,12
Struttura di sostegno moduli fotovoltaici tipo 1	N.86 – Tracker monoassiale 2x12
Struttura di sostegno moduli fotovoltaici tipo 2	N. 706 – tracker monoassiale 2x24
Asse principale struttura	Nord-Sud
Numero di string inverter	97
Potenza string inverter	200 kWac
N° Transformation cabin da 3150kVA (Power Station)	8

E rappresenta che:

Colture di impianto: *Per l'impianto agrivoltaico in progetto si prevede la coltura monospecifica di foraggiere che saranno collocate al di sotto e tra le file delle strutture di sostegno dei moduli; le sole eccezioni sono rappresentate dalle aree non coltivabili. Sono escluse pertanto, 4 m di fascia per gli impluvi secondo quanto riportato dal R.D. 523/1904 (mentre si prevederà la messa a dimora nei restati 6 m costituenti i 10 m della fascia), le aree dedicate ai cabinati e alla viabilità di impianto.*

Fascia di mitigazione: *La fascia arborea finalizzata alla mitigazione visiva dell'impianto agrivoltaico prevede alberi di ulivo civ. cipressino, ed avrà larghezza pari a m 10,00 laddove non si riscontrino particolari ostacoli, pari a 5 m in corrispondenza delle fasce di rispetto degli elettrodotti e in presenza di tralicci, variabile laddove occorre il rispetto dei confini particellari. Pertanto, sarà impiantata su due file con sesto di impianto a quinconce, con distanza tra le file pari a 5,00 m per facilitare l'impiego di mezzi meccanici e distanza sulla fila (interfila) di 2,00 m nel caso in cui la fascia sia maggiore di 6 m di larghezza, mentre verrà previsto un unico filare nel caso in cui la fascia di mitigazione risulti minore di 6 m. (...)*

Commissione Tecnica Specialistica– PT_000_VIA9356 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 21,75 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Librizzi e Patti (ME). Proponente Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L.



CONSIDERATO che il Proponente fa presente che *operatori specializzati, con l'ausilio di appositi macchinari, provvederanno alla rimozione di eventuali alberi presenti nell'area di impianto*, si ritiene che debbano essere identificate ed individuate le eventuali alberature presenti e che debba essere valutata la possibilità dell'espianto e del reimpianto nelle fasce di mitigazione.

CONSIDERATO che il Proponente ha effettuato l'analisi delle alternative di progetto paragonando tra loro tre alternative progettuali ed ha considerato sommariamente l'alternativa zero.

CONSIDERATO che in merito alla regimentazione delle acque superficiali, il Proponente afferma che (...) *La percentuale di suolo impermeabilizzato pertanto, interesserà un'area minimale stimata in circa 670 m² pari a circa lo 0,002 % del totale delle aree di impianto. Le strutture su cui verranno installati i moduli fotovoltaici verranno realizzate tramite infissione, così da non prevedere getti in calcestruzzo. Di conseguenza non si avrà impermeabilizzazione dei suoli sottostanti.*

L'intervento in progetto non altera significativamente e non compromette la permeabilità dei terreni, le acque raccolte saranno convogliate dal sistema di drenaggio dell'impianto (strade e aree su cui sono posizionati i cabinati) nel più prossimo recettore idrico.

CONSIDERATO che: *Il piano di dismissione prevede, al termine della vita utile dell'impianto (pari a circa 25 anni), la dismissione delle opere e la messa in ripristino dei terreni, procedendo con lo smontaggio delle componenti per massimizzare il recupero dei materiali da reimmettere nel circuito delle materie secondarie e riportando le aree interessate allo stato ante-operam. (...)*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione opere di mitigazione e compensazione (22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R09_Rev0) ha indicato le misure di prevenzione e mitigazione previste per limitare le interferenze con l'ambiente ed il paesaggio da parte dell'impianto di progetto.

CONSIDERATO che per quanto concerne il quadro di riferimento ambientale nello SIA (22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R04_Rev0) il Proponente ha valutato gli impatti sulle distinte componenti ambientali nella fase di cantiere e nella fase di esercizio ed in particolare ha rilevato che: *Trattandosi di agrivoltaico, le aree destinate all'impianto, presenteranno una combinazione tra pannelli fotovoltaici e coltivazione del terreno, realizzando una sinergia tra agricoltura e produzione energetica.*

Inoltre, (...) è prevista una coltura monospecifica di foraggere già presenti nell'area, e una fascia di mitigazione con doppia fila di alberi di ulivo civ. cipressino che è una specie tipica della vegetazione naturale dell'area e non compromette la stabilità di eventuali formazioni arboree limitrofe.

In merito alla fauna, durante i lavori di realizzazione dell'impianto agrivoltaico gli impatti maggiori sono dovuti al disturbo causato dal rilascio di materia (gas, liquidi e solidi, polvere) ed energia (rumore, luci, vibrazioni), che provocano l'allontanamento delle specie faunistiche più sensibili. (...)

Durante l'esercizio dell'impianto sono previste interferenze con la piccola fauna, in quanto lo stesso potrebbe rappresentare un ostacolo artificiale agli spostamenti della stessa, ma tale criticità verrà superata prevedendo aperture lungo la recinzione di impianto di 25 cm x 25 cm, ogni 50 metri, fungenti da corridoi per gli spostamenti ed inoltre un rialzo di 10 cm della recinzione.

*In merito alla fauna, negli habitat interferiti risultano presenti due specie considerate critiche, la nottola gigante (*Nyctalus lasiopterus*) e la lepre italiana (*Lepus corsicanus*). (...)*



Per quanto riguarda l'impatto visivo sull'avifauna, in particolare l' "effetto lago" generato dai pannelli fotovoltaici, verrà ridotto grazie alla natura dell'impianto agrivoltaico, conseguentemente al pitch tra le file dei pannelli e alla messa a dimora di colture al di sotto e tra le stesse. (...)

CONSIDERATO che il Proponente nelle conclusioni dello SIA afferma che l'intervento in progetto determinerà un impatto totale complessivo sull'ambiente, sul territorio e sull'uomo, anche a seguito delle misure di mitigazione/compensazione proposte, **non significativo nella sua totalità** e sostenibile. Per quanto concerne l'esercizio dell'impianto, a conferma della non significatività dell'impatto prevedibile, verranno messe in atto azioni di monitoraggio sulle componenti ambientali trattate, al fine di verificare sia quanto previsto in questa fase di SIA, sia la validità delle eventuali azioni correttive di mitigazione e compensazione messe in campo (...)

CONSIDERATO che il Proponente ha elaborato un Piano di Monitoraggio Ambientale (22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R08_Rev0-) in cui ha analizzato le componenti ambientali maggiormente interessate considerando le fasi ante, in corso e post operam:

- *Geologia e acque;*
- *Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare;*
- *Sistema paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali;*
- *Biodiversità;*
- *Popolazione e salute umana (Agente fisico rumore).*

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto il Piano preliminare di utilizzo delle rocce e terre da scavo (22-00074-IT-LIBRIZZI_RS-R04_Rev0) in cui ha specificato che *Per l'impianto in oggetto circa il 67 % del volume di terre e rocce da scavo, pari a circa 10275 m³, ad esclusione del volume relativo allo scotico, sarà riutilizzato nello stesso sito di produzione.*

Il volume di terreno in eccesso dalle attività previste per il riutilizzo in sito, pari a circa 5158 m³, sarà conferito ad idoneo impianto autorizzato.

Il volume di terre e rocce da scavo proveniente dallo scotico risulta pari a 1341 m³ e sarà conferito ad idoneo impianto autorizzato.

Per la realizzazione della viabilità interna di impianto e delle piazzole, al fine di mitigare possibili fenomeni dovuti ai cedimenti, non si prevede il riutilizzo del terreno proveniente dagli scavi ma è previsto l'impiego di un volume di materiale proveniente da cava pari a circa 4070 m³. (...)

Nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori verrà eseguita la caratterizzazione ambientale ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017. (...)

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione (22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R12_Rev0) ha effettuato l'analisi degli effetti cumulativi con altri impianti FER esistenti e in iter autorizzativo ricadenti in un raggio di 10 km dall'area in progetto da cui è emerso che *all'interno dell'area di studio (buffer di 10 km), si colloca esclusivamente un impianto eolico esistente che va ad interessare i comuni di Montalbano Elicona, San Pietro Patti, Raccuja e Floresta. Non sono, invece presenti impianti autorizzati e/o in corso di autorizzazione. (...)*

Dal confronto delle carte di intervisibilità cumulata ante-operam (solo impianti esistenti) e postoperam (impianto in progetto e impianti esistenti) (...) si può osservare che le aree dalle quali è possibile percepire gli impianti FER non presentano una notevole variazione. (...)

Commissione Tecnica Specialistica– PT_000_VIA9356 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 21,75 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Librizzi e Patti (ME). Proponente Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L.



A seguito della verifica all'interno del buffer, non si riscontra la presenza di ulteriori impianti fotovoltaici, di conseguenza si può affermare la non sussistenza di incidenza significativa in relazione all'impatto cumulo generato dall'effetto lago (...)

si ritiene che il progetto oggetto del presente studio sia compatibile con il contesto esistente e non apporterà effetto cumulo con altri impianti FER nel territorio in cui esso verrà realizzato, in quanto l'impianto in progetto:

- *non altererà in maniera significativa l'impatto visivo esistente in quanto si inserisce in un contesto già antropizzato e verranno adottate apposite misure di mitigazione che avranno come obiettivo quello di schermare visivamente l'impianto;*
- *non influirà negativamente su integrità e fruizione dei beni paesaggistici;*
- *non determinerà incidenza sulle rotte migratorie;*
- *non determinerà modifiche significative della morfologia del suolo.*

CONSIDERATO che nella relazione paesaggistica (22-00074-IT-LIBRIZZI_SA-R03_Rev0) il Proponente afferma che: *considerata la natura dell'intervento e la sua collocazione, si ritiene che la realizzazione e messa in esercizio dell'intervento in progetto, determinerà un impatto paesaggistico medio basso, attenuato inoltre da misure di mitigazione. Il progetto infatti, pur essendo esteso su ampie superfici e quindi inevitabilmente percettibile, non altera la morfologia del suolo e quella vegetale, non altera la conservazione dell'ambiente, rispetta lo sviluppo antropico, i beni naturali e culturali; trattandosi di agrovoltaioco, garantisce pur prevedendo installazione di strutture artificiali, il mantenimento tra esse delle colture attualmente praticate, a favore del promulgo della tradizione agroalimentare. Nelle aree prossime all'impianto, la fascia di mitigazione, maschererà completamente l'opera.*

CONSIDERATO che il proponente ha condotto la valutazione preventiva del rischio archeologico (22-00074-IT-LIBRIZZI_RS-R01_Rev0) da cui è emerso che *le aree interessate dai lavori in oggetto sono caratterizzate da un rischio archeologico di tipo Medio-Basso (...)*

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

- 1) Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.
- 2) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.
- 3) Considerata la ricadenza dell'ambito di intervento in aree con vincolo idrologico forestale, il progetto dovrà conseguire il Nulla Osta da parte del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana competente per territorio.

Commissione Tecnica Specialistica– PT_000_VIA9356 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaioco, della potenza di 21,75 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Librizzi e Patti (ME). Proponente Lightsource Renewable Energy Italy SPV 11 S.R.L.



- 4) Considerata la ricadenza dell'ambito di intervento e del cavidotto in aree vincolate dal Piano Paesaggistico Territoriale Provinciale, il progetto dovrà conseguire l'autorizzazione paesaggistica dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
- 5) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto.
- 6) Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.
- 7) Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrvazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. (vi) Prevedere eventuali bacini



(di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

- 8) Poiché le aree di impianto ricadono in zone con pericolosità geomorfologica P2 e P4 del PAI, deve essere preventivamente acquisito il parere della competente Autorità di Bacino.
- 9) Devono essere prodotti allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti;
- 10) Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.
- 11) La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento.
- 12) Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione;

- 13) Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'articolo 10 della L.R. 16/1996 e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003
- 14) Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.
- 15) Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.
- 16) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.